

Intervento educativo focalizzato sulla promozione delle competenze socio-comunicative

Giovanni Valeri

**U.O.C. Neuropsichiatria Infantile
Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma**



Bambino Gesù
OSPEDALE PEDIATRICO

INTERACT

(Bonifacio e Stefani, 2010)

Programma di prevenzione e d'intervento



Bambini con ritardo nello sviluppo linguistico-comunicativo



Promuovere e incrementare la qualità delle interazioni sociali in modo più efficace e in diversi tipi di setting clinici



INTERACT

Interactive: Si attua all'interno della coppia adulto/bambino in interazione

Naturalistic: Rispetta le caratteristiche naturali del processo di acquisizione del linguaggio.

Tutorial: Si pone come sostegno allo sviluppo comunicativo linguistico del bambino

Empathic: Si avvale della comunicazione affettiva adulto-bambino e la stimola ulteriormente

Reciprocal: Propone un centramento sul bambino che porta a uno scambio più paritario in cui il bambino abbia sempre più spazio

Active: Propone situazioni dinamiche che sollecitano la comunicazione attiva

Comunicative: promuove la comunicazione nelle sue varie modalità

Tuning: Sollecita l'adulto a porsi in sintonia con il comportamento e l'iniziativa del bambino

INTERACT: Intervento naturalistico

- Sfrutta e l'attività quotidiane dei bambini come contesto di apprendimento
- Richiede la collaborazione costante e motivata tra gli adulti coinvolti durante tutto il percorso dell'intervento



OBIETTIVI

- 1. Promuovere la frequenza e migliorare la qualità dell'interazione tra Adulto-Bambino**
- 2. Sviluppare il vocabolario espressivo e la capacità di formulare un enunciato**



PROCEDURE

1) Strategie centrate sul bambino

2) Strategie che promuovono l'interazione

3) Strategie che modellano il linguaggio sul bambino

4) Strategie che promuovono l'emergere del discorso



Strategie centrate sul bambino

OBIETTIVO

Sensibilizzare l'adulto agli spunti offerti dal bambino in modo da lasciarsi coinvolgere dal suo immediato centro di attenzione, interesse e dall'argomento di conversazione del bambino

RUOLO ADULTO

Adulto come osservatore capace e sensibile che aspetta l'iniziativa del bambino e presenta semplici stimoli linguistici che sono significativamente associati con le azioni / oggetti di attenzione del bambino



Strategie centrate sul bambino

- **Comunicazione faccia a faccia (Postura e sguardo)**
- **Centrarsi sul bambino**
- **Seguire l'interesse del bambino**
- **Commentare in diretta**
- **Parlare con ritmo lento**
- **Frequenti pause per favorire il turno della conversazione**



Seguire il Focus Attentivo

➤ Tutto ciò che il bambino fa, (dondolarsi, correre avanti e indietro), tutto comunica qualcosa di lui, dobbiamo imparare a capire questa comunicazione per renderla funzionale a un'interazione con noi.



Più divertimento = più opportunità di apprendimento...



Prerequisiti della comunicazione

.....Gli spunti del bambino che indicano l'intenzione di continuare un'attività piacevole, **costituiscono le basi dell'apprendimento della comunicazione**



- **Facilitazione del compito e attesa**
(della risposta e dell'iniziativa del bambino dopo avergli fatto una richiesta)
- **Richiesta -Protesta** attraverso l'uso dei gesti e parole
- **Alternanza dei turni** (giochi vocali)



Strategie che promuovono l'interazione

OBIETTIVO

Incrementare la frequenza dell'interazione sociale migliorando la qualità dello scambio adulto - bambino al fine di rendere il bambino, un conversatore attivo.

RUOLO ADULTO

L'adulto dovrebbe riconoscere il bambino come un suo partner conversazionale e interpretare il suo comportamento, anche quello non verbale, come comunicativo e aspettarsi e attendere una risposta per rendere l'interazione comunicativa più efficace

Strategie che promuovono l'interazione

- **Usare turni più bilanciati nella conversazione**
- **Cogliere e confermare il successo comunicativo**
- **Fare domande aperte**
- **Semplificare il linguaggio**
 - Rinforzare atti comunicativi e linguistici (utilizzo regola N + 1)
- **Ripetere frequentemente le frasi**
- **Imitare**

Strategie che modellano il linguaggio

OBIETTIVO

Incrementare la responsività contingente dell'adulto;

Queste strategie, agiscono in particolar modo sugli aspetti funzionali:

la semplificazione della complessità dell'input semantico e sintattico per facilitare l'uso di parole e enunciati di più parole e la comprensione e l'ascolto più motivato



Strategie che modellano il linguaggio

- **Denominare**
- **Descrivere**
- **Imitare ed Espandere**
- **Stimolare l'apprendimento Di Una Parola «Target»**
- **Ristrutturare**
- **Dare Spiegazioni**

GRAZIE



Bambino Gesù
OSPEDALE PEDIATRICO

Strategie che promuovono l'emergere del discorso

OBIETTIVO

- Promuovere forme particolari di discorso che non hanno a che fare con il «qui e ora» e sono rivolte alla condivisione di episodi di narrazione e all'ascolto di eventi
- Queste strategie aiutano il bambino a costruire discorsi organizzati e si possono proporre quando la dimensione del suo vocabolario espressivo è piuttosto ampia e vi è la necessità di stabilizzare la fase combinatoria e di favorire un maggior numero di turni conversazionali

Strategie che promuovono l'emergere del discorso

- **Creare una realtà immaginaria**
- **Riorganizzare i contenuti, i sentimenti e i desideri espressi**
- **Descrivere eventi e immagini in modo complesso**
- **Fare riferimento all'esperienza passata e futura**
- **Aiutare a raccontare eventi**
- **Aiutare a esplicitare punti di vista**



ATTENZIONE CONGIUNTA

- 1) Impegno Congiunto
- 2) Seguire la Direzione Dello Sguardo
- 3) Seguire la Direzione Indicata
- 4) Imitazione di Atti Strumentali
- 5) Imitazione di Atti Arbitrari
- 6) Reazione a Ostacoli Sociali
- 7) Uso di Gestii Imperativi
- 8) Uso di Gestii Dichiarativi